

REDAZIONE DI NAPOLI
 Riviera di Chiaia, 215 - 80121
 Tel. 081/498111 - Fax 081/498285

CAPO DELLA REDAZIONE
 GIUSTINO FABRIZIO

INTERNET
 e-mail
 napoli@repubblica.it

SEGRETARIA DI REDAZIONE
 Tel. 081/498111
 segreteria_napoli@repubblica.it

TAMBURINI
 Fax
 081/498285

PUBBLICITÀ A. MANZONI & C. S.p.A.
 Riviera di Chiaia, 215 - 80121 Napoli
 Tel. 081/4975811 - Fax 081/406023

I magistrati insorgono per la rappresentazione positiva del ruolo della camorra nella fiction andata in onda su Raiuno **Capri, successo avvelenato dalle polemiche**

Successo e polemiche per la fiction "Capri". È al primo posto nei dati Auditel, ma in una scena della puntata di martedì su Raiuno, un protagonista ricorre alla camorra per avere giustizia e il boss risolve tutto con rapidità. Dura reazione dei magistrati. «Non esiste una camorra buona, non scherziamo», dice il pg Galgano. «L'immagine della camorra buona? In tempi di guappi buoni come Merola non mi sorprende», commenta ironico il pm Marino. Soddissfatti Bassolino e la Iervolino, che dice: «Capri diffonde una immagine diversa da quella che ci attribuisce certa malastampa».



A PAGINA II I protagonisti della fiction "Capri", il programma su Raiuno più seguito nella prima serata tv di martedì

La Cinecittà di Napoli

A Bagnoli nel 2009 gli studi per girare i film

A PAGINA III

LE IDEE **Hip hop la voce della cultura di strada**

Secundo Chuck D, storico leader dei Public Enemy, il rap può essere definito come la «Cnn della strada». L'arte di raccontare in rima nasce infatti a Harlem all'inizio degli anni Settanta: il linguaggio, i protagonisti e il codice morale appartengono interamente alla comunità nera che abita i ghetti di Bronx. Solo diversi anni dopo, grazie alla grande industria discografica, il rap sbarcherà fuori dal nuovo continente e invaderà l'Europa, in particolare modo la Francia e l'Italia.

Anche a Napoli il rap si diffonde all'insegna della strada, spesso contaminandosi con altri generi, come è tipico della natura meticcica della musica partenopea. Più precisamente, possiamo individuare tre ondate, ovvero tre generazioni di artisti con caratteristiche del tutto peculiari. Una prima ondata va individuata all'inizio degli anni Novanta. Il fenomeno delle "posse" infatti, propagatosi da Roma in tutto il paese, nasce sulle ceneri del movimento studentesco della Pantera ed è strettamente legato all'esperienza dei centri sociali. Gruppi come 99 Posse, Almamangretta e Bisca rivendicano la propria identità politica in modo ben chiaro. La contaminazione di blues, ragamuffin, musica etnica e funk è utilizzata per raccontare storie di lotta politica, di antifascismo, di repressione e di marginalità sociale: la musica serve da collettore della rabbia sociale. Ma vi è anche una orgogliosa ostentazione del dialetto, ripudiato dalla cultura ufficiale, al fine di creare una sorta di "epica dei reietti" e dei senza-voce.

Un'arte di raccontare nata a Harlem

Nella seconda metà degli anni Novanta emerge una nuova generazione di artisti che, dell'esperienza delle posse, recupera soprattutto la vocazione all'indipendenza artistica e all'autoproduzione fuori dai grandi circuiti commerciali. Si tratta di vere e proprie crew, ovvero di gruppi i cui componenti sono dediti alle varie discipline della cultura hip hop (rap, disc-jockeying, writing e break-dance).

SEGUE A PAGINA XII

Il questore ha già inviato un dossier al prefetto sulla "International", che ha l'appalto per Consiglio regionale e Asl

Mola, assessore sulla graticola *L'indagine sui "vigilantes" scuote il Comune, interviene il sindaco*

Le indagini parallele di questura e finanza sulle agenzie private di sicurezza scuotono il Comune di Napoli. Gennaro Mola, ds, assessore di punta con delega a polizia urbana e rifiuti, risulta amministratore della "Partenopea". Tra i suoi soci Antonio e Carlo Buglione, arrestati e assolti in un processo di camorra. Un controllo ha rilevato nel caveau della loro agenzia "International" una serie di violazioni e quantità eccessive di danaro. La società ha l'appalto per il Consiglio regionale e le Asl. Rischia di essere bloccata dal prefetto, a cui ha già inviato un dossier il questore Fiorioli. Dopo la sfortunata intervista a "Report", Mola è stato difeso ancora una volta dal sindaco Iervolino. Niente dimissioni.

A PAGINA VII

Il Comune affianca la Procura
Due le inchieste sul servizio civile

A PAGINA VII

A rischio gli alberi di viale Augusto, si teme per la Mostra. Tutta colpa di un insetto

Palme malate, 22 da abbattere



Le palme di viale Augusto

ALLE PAGINE IV e V

IL CASO **Trasparenza sugli incarichi pubblici**

Chi sono, quanto guadagnano e soprattutto che lavoro svolgono i consulenti di Regione, Provincia e Comune. Queste sono le notizie che devono essere rese pubbliche. Che poi il governatore e il sindaco conoscano a memoria i loro nomi è di secondaria importanza. «Arena chi?», la reazione di Antonio Bassolino alle domande dell'intervistatore di Raitre, a proposito di una consulenza pagata al professor Umberto Arena, ha scatenato stupide polemiche. La Regione Campania può essere assimilata a un'azienda di dimensioni medio-grandi. Gli organi che la gestiscono e la presiedono non sono tenuti a ricordare tutti i nomi dei collaboratori esterni. La questione deve essere posta su un piano completamente diverso. Devono i politici dare conto agli elettori delle proprie scelte, anche quando si tratta di un incarico professionale? Sicuramente sì. E per assicurare una doppia trasparenza, anche i professionisti ingaggiati dalla pubblica amministrazione dovrebbero giustificare e motivare le parcelle presentate all'incasso. Non è il caso di promulgare l'ennesima legge di un ordinamento giuridico saturo di articoli e commi, basta il buonsenso. Sul sito internet della Regione dovrebbe essere reso disponibile l'elenco di tutti i consulenti remunerati con un sintetico curriculum vitae di ciascuno, l'importo corrisposto e la descrizione dell'attività svolta.

SEGUE A PAGINA XII

NOVITÀ ASSOLUTA PER L'ITALIA CONSEGNA IL DOMANNO

Fosfolip è il primo trattamento topico ad alta concentrazione di fosfatidilcolina, disponibile per ridurre e drenare l'adipe e la cellulite.

La fosfatidilcolina nelle aree del corpo ad elevato accumulo adiposo...

- INTERNO COSCE E FIANCHI
- CULOTTE DE CHEVAL
- ADDOME
- DOPPIO MENTO

BOTOX-LIKE
IL PRIMO SIERO A BASE DI CARNOPEPTILPROLINA BIOMARINE VICARIO DEL BOTULINO

FARMACIE AESCULAPIUS (GRUPPO DI GRACOMO) ESCLUSIVISTE ASSOLUTE
 MERGELLINA - AFRAGOLA - PISCINOLA per informazioni cosmetologiche Sig.ra Liardo
 Per ordini diretti 081681318 339766326

Cinquanta i primi istituti interessati. Gabriele: "Volevo dimettermi" **Scuole aperte, si comincia**

Dai primi di dicembre, cinquanta scuole campane (di cui quindici a Napoli) resteranno aperte al pomeriggio per un'iniziativa dell'assessorato regionale alla formazione e al lavoro. Seguiranno altri cinquanta istituti nel corso dell'anno scolastico. A "Scuole aperte" si aggiunge il progetto "Isola", che prevede l'inserimento di 2863 disoccupati presso 316 aziende, in vista dell'assunzione definitiva. Nel presentare i due progetti, l'assessore Gabriele parla della vicenda di molestie sessuali che lo vede coinvolto: «Volevo dimettermi, Bassolino mi ha fermato».

A PAGINA IX



Pino Maddaloni

Perdita sul soffitto a Scampia appello al sindaco inascoltato

Maddaloni
"Nella scuola di judo piove non si fa altro che asciugare"

A PAGINA XV

Indagini sulla polizia privata. L'assessore, socio di un'agenzia, annuncia: cedo le quote

Vigilantes, c'è un caso Mola il sindaco difende l'assessore

PER la seconda volta in tre giorni il sindaco soccorre uno dei suoi assessori di punta: Gennaro Mola, ds, deleghe per sicurezza, mobilità, polizia urbana e rifiuti. «Sei bravo, stai lavorando bene, non preoccuparti». Ed è subito intervenuta. Rosa Russo Iervolino ha subito informato la prefettura: il suo assessore avrebbe ceduto le quote della "Partenopea Vigilanza Combattenti e reduci", una "srl" con 180 dipendenti, neanche sfiorata dalle indagini della questura e della finanza. Discorso diverso, i soci. Dopo il fallimento, sono entrati accanto a Mola sia Salvatore D'Emilio ("La Vigilante") che due fratelli di Saviano, Antonio e Carlo Buglione, con una movimentata storia giudiziaria, arrestati per camorra e assolti. I loro nomi portano a "International Security Service", una società con appalti per milioni di euro, titolari risultano due vecchi impiegati.

Mola ieri mattina è corso dalla Iervolino. A Palazzo San Giacomo si pensava che volesse rimettere il suo mandato. Presente Tino Santangelo, il sindaco l'ha rasserenato: niente dimissioni, tutto come prima. Dopo l'insuccesso dell'intervista a "Report", lunedì l'aveva già difeso: «Ha la delega solo da sei mesi». Mola era preoccupato. I suoi soci sono sotto tiro dal 7 novembre. Quando all'assedio dell'International Security Service arrivarono il vicequestore Gaetano Annunziata, dirigente della "Divisione amministrativa", e i finanzieri del "Gruppo tutela mercato dei capitali" inviati dal colonnello Giuseppe Bottillo. I Buglione sono considerati il vertice di un impero: vigilano sul Consiglio regionale (gara d'appalto da 4,5 milioni vinta con un

intv

L'INTERVISTA
Gennaro Mola subisce le domande di "Report". Il sindaco lo difende: «Ha la delega solo dal 6 mesi»

il crac

L'ASSETTO
Mola è amministratore della "Partenopea". Dopo il fallimento, entrano come soci i fratelli Buglione

gli appalti

LA REGIONE
La International, agenzia dei soci, ha vinto l'appalto per il Consiglio regionale con un ribasso record



Controlli di polizia e Finanza Troppi soldi in un caveau Inviato un rapporto al prefetto

ribasso record) ma anche su Asl e Circumvesuviana. Pattuglie stradali, scorte, un caveau che raccoglie sacchi di soldi, li ritirano i blindati nei supermarket. L'International agisce da banca di transito: accredita in tempo reale la cifra raccolta in contanti sul conto dei clienti. Una segnalazione avrà messo in moto la questura, addirittura in tandem con la finanza. Il blitz rileva le prime violazioni: nel caveau c'è una massa di danaro, oltre i 35 milioni previsti dalla licenza di pubblica sicurezza sanciti dalle leggi valutarie. Emanca un "registro unico informatico". Due le inchieste amministrative: la questura ha

già inviato un rapporto alla prefettura. Il rischio è intuibile: può essere revocata la licenza ad un colosso della sicurezza privata. Né si sono fermati i controlli della finanza sul giro di soldi ritrovati in quantità eccessiva. Mola, su consiglio del sindaco, ha evitato interviste. Solo poche righe per comunicare che si era già dimesso: nominato assessore, lasciò la carica di amministratore della "Partenopea" per dedicarsi alla nuova attività «in maniera seria e professionale» e che il 3 luglio aveva annunciato la cessione delle quote. La sua agenzia, precisa, non ha appalti con il Comune. Ma la "Partenopea" ha come



L'assessore Gennaro Mola

IL BANDO

Blitz della Procura, accertamenti del Comune

Doppia inchiesta sul servizio civile

IL PM Filippo Beatrice, del pool "mani pulite" della Procura per i reati contro la pubblica amministrazione, che ha già ordinato perquisizioni e sequestro di un computer, sta vagliando decine di posizioni mentre il Comune di Napoli ha aperto un'indagine interna e trasmetterà tutti gli atti ai magistrati. Due le inchieste aperte dunque, una in Procura e l'altra a Palazzo San Giacomo, sui progetti da quattro milioni di euro per il "servizio civile" che riguarda settecento persone in relazione al periodo 2004/2005. L'indagine della Procura è partita nei mesi scorsi sulla base della denuncia presentata da Franco Bruno, sindacalista del Dicap, che ha chiesto alla magistratura di far luce sui criteri di selezione per l'assegnazione del servizio civile in città: «Al Comune trovavo tutte le porte chiuse. Solo le forze dell'ordine me le hanno aperte».

Presunti favoritismi nei progetti per quattro milioni di euro che riguardano settecento persone nel periodo 2004/2005

Ed è sulla fase di selezione che prova a far luce la Procura. Fase che riguarda la valutazione dei titoli di studio degli aspiranti, le attitudini ai progetti indicati nel bando, le attestazioni relative

alle esperienze pregresse e il colloquio conclusivo. Progetti di servizio civile che sono lievitati negli ultimi cinque anni: appena cinque nel 2001, ben 3451 nel 2005. Ed è in scadenza il 4 dicembre prossimo un nuovo bando per 1586 posti.

Nelle scorse settimane la Guardia di Finanza ha già acquisito a Palazzo San Giacomo la documentazione relativa al 2005 e sono settecento le pratiche sotto esame per complessivi quattro milioni di euro.

La Procura indaga e l'amministrazione comunale da ieri affianca il lavoro dei magistrati con l'apertura di una indagine interna annunciata in serata dal city manager Luigi Massa. «Su questa vicenda — avvisa il sindaco Rosa Russo Iervolino — chi ha sbagliato dovrà pagare. E dovrà pagare duramente».

arte nelle certose dell'Italia meridionale
celebrazioni per il VIII° centenario
CERTOSA di San Lorenzo di Padula
25 novembre 2006

in collaborazione con
EFI
Assessorato all'Agricoltura e alle Attività Produttive
MOSTRA D'OLTREMARE

Promozione Innovazione e Sostegno del Commercio in Campania

↑ → ↓ ←
verso gli Stati Generali dell'Agricoltura e delle Attività Produttive 2007

24 novembre 2006
napoli
mostra d'oltremare
teatro mediterraneo
sala italia

Assessorato all'Agricoltura e alle Attività Produttive
tel. 081 7966800 / 7966801 / 7966826 - fax 081 7966816
www.economicampania.org - infocommercio@economicampania.org